



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2021 - 2023

RELAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA
RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023

1. Quadro normativo

A seguito delle elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali e per l'elezione del Sindaco della maggior parte dei Comuni della Provincia autonoma di Trento svoltesi nel mese di settembre 2020, vi saranno a breve anche il rinnovo degli Organi di indirizzo dell'Ente Parco (Comitato di gestione, Presidente, Giunta esecutiva), che sono ora individuati sulla scorta della nuova disciplina introdotta dall'art. 42 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 nonché dagli articoli 3 bis, 3 ter e 3 quater del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, modificati con il D.P.P. n. 10-23/Leg del 12 agosto 2020.

La nuova disciplina vede ridimensionato il numero dei componenti degli organi amministrativi dell'Ente, Giunta Esecutiva e Comitato di Gestione.

Tenuto conto dei tempi procedurali definiti dalla normativa citata, i nuovi Organi dell'Ente Parco potranno pienamente assumere le proprie funzioni a decorrere dall'inizio dell'esercizio 2021. Al fine di permettere, pertanto, ai nuovi Organi di indirizzo di esprimere a pieno le proprie funzioni programmatiche per l'esercizio entrante, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 viene redatto con veste tecnica, secondo le modalità più avanti indicate.

I documenti che costituiscono il bilancio sono redatti nel rispetto ed in attuazione della normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della normativa provinciale di cui alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, ed inoltre del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco, approvato dalla Giunta provinciale in data 23 novembre 2018 con atto n. 2164.

Ancora in attuazione del corpo normativo statale direttamente applicabile, il bilancio finanziario 2021 dell'Ente sarà affiancato, nel corso dell'esercizio e contestualmente alla adozione del Rendiconto per l'esercizio 2020, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi.

Gli strumenti di bilancio

Anche per il nuovo esercizio 2021 gli strumenti della contabilità degli enti provinciali sono costituiti da:

a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D. Lgs. n. 118/2011, che viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie (per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi (per ciascuno degli anni considerato nel bilancio di previsione). Il documento è adottato dal Comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;

b) Il bilancio gestionale, che sviluppa le previsioni del bilancio di previsione anche per capitoli per l'esercizio 2021 e trova corrispondenza programmatica con il Piano triennale delle attività 2021-2023; esso è approvato dalla Giunta esecutiva e non è soggetto alla approvazione della Giunta provinciale.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle attività). Attraverso il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Attraverso il bilancio gestionale e il Piano triennale delle attività, si provvede anche ad autorizzare il direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- lo stato delle entrate e delle spese e prospetti riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il quadro generale riassuntivo
- gli allegati, a loro volta costituiti dai seguenti elementi:
 - * il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - * il prospetto della composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - * la nota integrativa;
 - * la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;

La relazione di conformità alle direttive provinciali in materia di formazione del bilancio costituisce un punto specifico della nota integrativa.

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE
DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO**

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

- a) Vendita di beni materiali presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web
- b) Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.
- c) Aree di sosta a pagamento
- d) Educazione ambientale

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, i quali possono anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web.

Le tariffe praticate per la vendita di tale materiale prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 40%. La vendita di gadget e pubblicazioni rappresenta una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese.

Per quanto riguarda il noleggio di biciclette a pedalata assistita, il 2020 ha visto la conclusione dell'esperienza di bike sharing portata avanti nel corso dell'ultimo decennio dalla Comunità di Valle di Primiero in concerto con la locale Apt con un piano tariffario condiviso anche dall'Ente Parco per uniformare la proposta al pubblico interessato a questa forma di mobilità sostenibile. Tenuto conto della naturale obsolescenza a cui sono soggette nel corso degli anni le Mtb a pedalata assistita (fenomeno che non ha risparmiato ovviamente anche la piccola flotta a disposizione del Parco) per meglio venir incontro alle esigenze del pubblico alla ricerca di e-bike sempre più performanti e tecnologicamente all'avanguardia si cercherà di percorrere per la Val Canali la stessa strada seguita nel 2019 a Paneveggio con affido della gestione ad un soggetto privato.

Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.

Tutte le attività proposte al pubblico sono a pagamento. I costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle

attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima allineati a quelli praticati da altre realtà simili alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti. Per tutti gli accompagnamenti guidati sul territorio la tariffa riservata alla fascia di età 6-14 viene fissata al 50% rispetto alle quote adulto previste.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono le direttive provinciali aventi come oggetto “la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT”, adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano tutta una serie di “riferimenti” per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Attualmente non vi è uniformità fra le tariffe di ingresso praticate nei vari Centri visitatori. Con la conclusione nella tarda primavera 2021 dei lavori di riqualificazione del Centro visitatori di Paneveggio si ovvierà a ciò proponendo una tariffa uguale a quella praticata a Villa Welsperg e prevedendo anche un biglietto cumulativo per favorire l’accesso ad entrambe le strutture.

Anche per il 2021 si provvederà alla stipula con Trentino Marketing di una convenzione avente per oggetto la Trentino Guest Card che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. A partire dal 2020 la card è stata distribuita anche nell’ambito Primiero/Vanoi e ciò ha generato una discreta domanda aggiuntiva di ingressi soprattutto presso il Centro visitatori di Villa Welsperg- Come di consueto il budget massimo a nostra disposizione viene ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi alle strutture di visita.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita continueranno ad esser proposte ad ospiti e residenti nei comuni del Parco specifiche tessere (card Amici del Parco) che offrono oltre ad una tariffa ridotta d’ingresso anche agevolazioni su alcune attività.

Aree di sosta a pagamento

Le tariffe presso le quattro aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali, Paneveggio e Calaita) sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Nell’ultimo quinquennio gli incassi sono in costante crescita; ne derivano ricavi significativamente superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti fra il 70% ed il 130%. Naturalmente gli introiti derivanti dai ticket variano di anno in anno essendo assai legati all’andamento climatico stagionale.

Educazione ambientale

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio. Da qualche anno è stata introdotta una tariffa per gli alunni dei plessi presenti nella Valli di Fiemme e di Fassa non appartenenti ai Comuni del Parco (Tesero, Ziano, Panchià, Vigo di Fassa e Pozza di Fassa) che chiedono i servizi del Parco. Fin quando è stato possibile l'Ente ha erogato loro i servizi a titolo gratuito; ora si è deciso di applicare delle tariffe minime semplificando, nonostante la varietà e la durata delle proposte, a due sole quote: € 5 per i progetti didattici da svolgersi solo in classe o nei pressi della scuola; € 10 per i progetti didattici che prevedono, oltre agli incontri in classe, una o più uscite.

Per quanto concerne le scolaresche "Extralocali" le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia di una ragionevolezza di costo per persona (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Vi è tuttavia un'unica proposta didattica che prevede l'intervento di un esperto che fa variare lievemente il costo ad alunno. Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori senza più il vincolo di un minimo di 18 paganti.

Per quanto riguarda invece le proposte di attività didattiche su più giorni, ormai dal 2107, dopo un'analisi dei costi si sono stabilite le tariffe per i soli servizi educativi forniti dal Parco scorporando i costi per i servizi di ricettività alberghiera e di trasporto. La gestione della ricettività e del trasporto delle scolaresche, pertanto, è demandata ad Agenzie presenti sul territorio, dimostratesi interessate alla costruzione di pacchetti all inclusive.

Tenuto conto che per l'Ente il costo è di un operatore a gruppo, le tariffe del Parco sono proposte al committente "a gruppo", costruite in base all'impiego di operatori del parco o ad eventuali interventi di esperti esterni; tale impostazione prevede un pareggio di bilancio senza introiti, trattandosi di attività istituzionale. Da qualche anno è previsto anche una riduzione per i gruppi che arrivano e/o partono a metà giornata.

L'iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata nel 2015 e ripetuta negli anni a seguire che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede una tariffa minima che garantisca un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato e introiti dalle quote di

partecipazione anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti. Ancora non si è stabilito se verrà riproposta nel 2021.

La tariffazione specifica di ciascuna attività viene approvata ogni anno in autunno e si è deciso di confermare tutti i prezzi proposti ormai da alcuni anni. Per l'anno scolastico 2020-21 per quanto riguarda le "Scuole locali" e per l'intero anno solare 2021 per le "Scuole extra-locali" si rimanda comunque al documento "Organizzazione delle attività di educazione ambientale per le scuole anno 2021. Determinazione delle tariffe delle attività didattiche proposte alle scuole" approvato dalla Giunta Esecutiva n. 49 del 28 ottobre 2020 nel quale sono specificate nel dettaglio le tariffe di ciascuna proposta didattica.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'Ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Bilancio del Parco Paneveggio – Pale di San Martino è suddiviso nelle seguenti cinque missioni:

Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

La Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1793, di data 9 novembre 2020, ha approvato il disegno di legge inerente il bilancio di previsione 2021-2023, indicando in esso la quantificazione delle risorse messe a disposizione per tale periodo a ciascun ente strumentale.

Già con deliberazione n. 1831, di data 22 novembre 2019, la Giunta provinciale, ha altresì adottato le “Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”. L'Ente dispone quindi dei dati finanziari essenziali per la predisposizione del proprio strumento contabile.

Come già anticipato in relazione, per dare modo al nuovo Comitato di gestione di adottare proprie coerenti scelte programmatiche, il Bilancio per l'esercizio 2021 assume in questa fase carattere tecnico. Ciò comporta che, nella parte delle entrate e nella parte delle spese, vengono inserite in via iniziale soltanto, rispettivamente, le entrate a carattere certo o sostenute da una previsione attendibile di effettivo accertamento, e le spese a carattere obbligatorio, inerenti comunque il funzionamento ordinario delle strutture o comunque inerenti interventi con carattere di ripetibilità (manutenzione del territorio con proprio personale operaio), ed interventi già programmati nel 2020, ma che non sono stati realizzati per mancanza di tempo.

Conseguentemente, in particolare, non si inseriscono dati previsionali relativi ad alcune attività importanti anche sotto l'aspetto finanziario, per le quali viene rinviata agli Organi entranti ogni valutazione di merito in particolare per specifiche realizzazioni di opere ed interventi sul territorio.

Entrata

Il quadro delle risorse disponibili è dato, oltreché dalle assegnazioni provinciali, dai proventi derivanti dalle attività direttamente gestite dal Parco. Si evidenzia in tal senso l'impossibilità di applicazione in via di predisposizione iniziale del bilancio quote dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2020, diverse da quelle vincolate. L'avanzo di amministrazione potrà essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2021, a seguito della sua effettiva quantificazione a seguito del rendiconto 2020.

L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2021-2023 (previsioni di competenza) possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2020 (al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro):

| | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| FONDI PLURIENNALI | € 855.241,44 | € 529.387,76 | € 21.538,40 | € 0,00 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | € 264.673,87 | | | |
| TRASFERIMENTI CORRENTI PAT | € 1.424.268,00 | € 1.456.280,00 | € 1.316.280,00 | € 1.316.280,00 |
| ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT | € 45.109,60 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| ALTRI TRASFERIMENTI (FOND. CARITRO) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie) | € 278.500,00 | € 202.000,00 | € 225.000,00 | € 225.000,00 |
| TOTALE TITOLI 2 E 3 | € 1.747.877,60 | € 1.658.280,00 | € 1.541.280,00 | € 1.541.280,00 |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT | € 483.000,00 | € 450.000,00 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| ALTRI CONTRIBUTI PAT | € 49.934,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| CONTRIBUTI PAT VAIA 2018 | € 200.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR) | € 51.087,66 | € 35.839,08 | € 0,00 | € 0,00 |
| CONTRIBUTI PROGETTI PSR DA FEM | € 9.427,15 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI GSE | € 211.960,96 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| ALTRE ENTRATE PER INVESTIMENTI | € 1.500,00 | € 1.500,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE TITOLO 4 | € 1.006.909,77 | € 487.339,08 | € 400.000,00 | € 400.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO | € 3.874.702,68 | € 2.675.006,84 | € 1.962.818,40 | € 1.941.280,00 |

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni, in relazione alle previsioni definitive di bilancio; tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi non è necessario accantonare alcuna quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il titolo 4 ricomprende le entrate in conto capitale. La iscrizione a bilancio di risorse per investimenti è fortemente condizionata, da un lato dalla assegnazione iniziale della Provincia, dall'altro dalla assenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione, che sarà quantificabile in via definitiva soltanto a seguito della approvazione del rendiconto per l'esercizio 2020. Nel titolo quindi, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 450.000,00, si iscrive quasi esclusivamente la quota corrispondente al contributo assegnato dalla Agenzia provinciale per il finanziamento di due progetti PSR 2014-2020, che verranno realizzati nel corso dell'esercizio 2021. Vi è poi una previsione di euro 1.500,00 relativa ad un contributo Pat sulla manutenzione dei sentieri alpini.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate in conto corrente comprendono anche trasferimenti legati ai miglioramenti contrattuali, sono in linea con le previsioni anche se in leggero calo rispetto all'esercizio 2020.

Le entrate proprie ricomprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. Esse sono ricomprese nel Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), ove si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per circa euro 6.000,00 nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari tra cui il rimborso per euro 5.000,00 degli oneri per personale a comando.

ENTRATE CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, comprese nel titolo 4, si riferiscono ai contributi agli investimenti da parte della Provincia euro 450.000,00.= nonché a due progetti PSR, dichiarati ammissibili alla fine del 2020 dalla Provincia per un totale di euro 35.839,08.= ed in particolare un progetto a valere sulla operazione 4.4.3, denominato "Recupero di aree prative e pascolive in loc. Rodena e Cercenadura in c.c. Tonadico". per un importo di spesa di euro 27.143,60.= e il progetto su Operazione 7.5.1. relativo alla realizzazione di due quaderni del Parco, "Gli uccelli del Parco" e "Gli anfibi e rettili del Parco" il quale prevede una spesa di euro 12.677,60.=, infatti l'istruttoria provinciale per l'ammissione al finanziamento di questi progetti si è conclusa positivamente.

Quindi per l'esercizio 2021 le entrate previste in conto capitale si riferiscono oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 450.000,00 indicato più sopra, il contributo per la sistemazione della rete sentieristica derivante dalla convenzione tra Ente Parco, Provincia e Sat. di euro 1.500,00. e il finanziamento dei due progetti PSR 2014-2020.

Uscita

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011. Si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprenda esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi finanziati nell'ambito del PSR di valenza pluriennale. Rientrano inoltre tra le spese di investimento gli interventi previsti per il completamento dei nuovi allestimenti del Centro visitatori di Paneveggio, interessato da lavori strutturali di riqualificazione energetica già avviati nel corso 2020, e che verranno completati nel prossimo anno 2021.

Si conferma che nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica, ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, comunque assunto con contratto di diritto privato.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in sette unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione degli investimenti programmati e delle azioni progettuali finanziate dal PSR.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2021-2023, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2021-2023, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente (si riporta anche il confronto con il bilancio assestato 2020):

| CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA | ESERCIZIO 2020 | ESERCIZIO 2021 | ESERCIZIO 2022 | ESERCIZIO 2023 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente | € 146.300,00 | € 133.800,00 | € 130.800,00 | € 128.800,00 |
| MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente | € 284.500,00 | € 299.500,00 | € 270.081,04 | € 263.980,00 |
| MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente | € 1.268.587,60 | € 1.212.220,64 | € 1.134.000,00 | € 1.143.500,00 |
| MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa in conto capitale | € 2.170.315,08 | € 1.024.486,20 | € 422.937,36 | € 400.000,00 |
| MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 | € 5.000,00 |
| TOTALI | € 3.874.702,68 | € 2.675.006,84 | € 1.962.818,40 | € 1.941.280,00 |

DISPONIBILITA' DI CASSA

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.478.624,00) e di parte capitale (€ 354.800,00) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR e dal progetto Translagorai che dovrebbe concludersi e venir rendicontati nel corso del 2021, che però al momento sono di difficile quantificazione. In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dal fondo di cassa iniziale di euro 200.000,00 e dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 143.285,16.=, per il 2021 è pari ad € 3.541.709,16.=. Si tratta di un livello di liquidità iniziale che permetterà di fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'esercizio 2021. La distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Si evidenzia peraltro la necessità che ulteriori flussi di liquidità derivino all'Ente

da pagamenti provinciali per progetti ed attività in conto capitale già realizzati anche in esercizi precedenti al 2020, e non ancora saldati.

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

B) Elenco analitico delle quote vincolate, e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione 2021 dell'avanzo di amministrazione, ancorchè presunto, derivante dalla chiusura dell'esercizio 2020.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si rinvia a quanto già espresso sub lettera B.

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Non è previsto per il Parco Paneveggio-Pale di San Martino alcun finanziamento con ricorso al debito per interventi programmati per spese di investimento.

Il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale per la realizzazione degli interventi di cui al PSR 2014-2020.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2021, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni durevoli (attrezzature e macchinari, hardware).

Si prevede inoltre la realizzazione degli allestimenti del Centro visitatori di Paneveggio, che dovranno andare a completare il recupero strutturale dell'edificio con i lavori di riqualificazione energetica già iniziati nel corso del 2020, nonché un accantonamento parziale di risorse su un capitolo denominato "interventi in via di definizione" che permetterà ai nuovi organi di gestione di attivare degli interventi mirati.

L'elenco e la descrizione degli interventi programmati sono quindi inseriti nel Piano triennale delle Attività 2021-2023, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Agli interventi previsti con le assegnazioni provinciali di parte corrente e capitale ordinarie, si aggiunge per l'anno 2021 un contributo ordinario per manutenzione e controllo della rete sentieri in carico al Parco per l'importo di euro 1.500,00.=.

Inoltre in bilancio sono stati opportunamente iscritti gli importi relativi ai progetti presentati nel corso del 2020 dal parco a valere su vari bandi relativi a misure ed operazioni del PSR. La Provincia ha già comunicato l'ammissione dei contributi, e vengono inseriti con gli importi ammessi di progetto tra le voci di spesa del Bilancio al capitolo 224 (euro 73.018,05.=) e il contributo richiesto pari al 90% del progetto, tra le voci dell'entrata (euro 35.839,08.=). Di seguito si riporta la tabella degli interventi PSR inseriti a bilancio 2021 e i relativi capitoli di stanziamento.

| Operazione | Titolo progetto | Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO) | Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO) |
|---------------|---|---|---------------------------------------|
| 04.04.03 | | CAP. 429/2019 | CAP. 224/2019 |
| | Recupero di aree prative e pascolative in loc. Rodena e Cercenadura in c.c. Tonadico" | 24429,24 | € 27.143,60 |
| 07.05.01 | Realizzazione di due volumi della collana editoriale "I Quaderni del Parco", | € 11.409,84 | 12.677,60 |
| TOTALI | | € 35.839,08 | € 39.821,20 |

Si riporta in tabella seguente la dimostrazione della utilizzazione delle quote di contributi agli investimenti a corrispondenti spese per la realizzazione degli interventi programmati.

**ELENCO DEI PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
(al netto del Fondo pluriennale vincolato degli anni precedenti)**

| MISSIONE PROGRAMMA | DENOMINAZIONE | STANZIAMENTO 2021 | STANZIAMENTO 2022 | STANZIAMENTO 2023 |
|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | |
| 05 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 495.098,44 | 401.398,96 | 400.000,00 |
| | Capitoli di bilancio: 201-203-205-207-208-211-233-217-218-219-221-222-223-224-225-227-237 | | | |
| | | | | |
| Totale complessivo | | 495.098,44 | 401.398,96 | 400.000,00 |

VERIFICA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

| | |
|--|-------------------|
| Nell'esercizio 2021 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al titolo 4, il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio | |
| MARGINE CORRENTE 2021 RISULTANTE DAL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI | 7.759,36 |
| ENTRATE TITOLO 4 | 487.339,08 |
| TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI | 495.098,44 |
| TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2021 | 495.098,44 |
| Negli esercizi 2022 e 2023 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al Titolo 4 la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri | |
| MARGINE CORRENTE 2022 | 1.398,96 |
| MARGINE CORRENTE 2023 | 0 |
| MARGINE CORRENTE 2022 | 1.398,96 |
| ENTRATE TITOLO 4 | 400.000,00 |
| TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI | 401.398,96 |
| TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2022 (al netto del FPV) | 401.398,96 |
| MARGINE CORRENTE 2023 | 0,00 |
| ENTRATE TITOLO 4 | 400.000,00 |
| TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI | 400.000,00 |
| TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2023 (al netto del FPV) | 400.000,00 |

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

Gli stanziamenti riguardanti il FPV non comprendono investimenti in corso di definizione.

Al bilancio iniziale i fondi pluriennali vincolati derivanti dalla chiusura dell'esercizio 2020, iscritti sono riferiti esclusivamente alle spese per lavori pubblici e da svolgere in economia programmati nel corso dell'esercizio 2021.

In particolare si riferiscono a:

Capitolo 253 FPV relativo al capitolo 221 euro 381.504,11 – interventi relativi ai lavori in economia gestiti direttamente con il personale operaio assunto dall'Ente Parco

Capitolo 254 FPV relativo al capitolo 223 euro 80.000,00 – realizzazione costruzione parcheggio a Ponte Stel

Capitolo 259 FPV relativo al capitolo 224 euro 50.604,09 - realizzazione progetti PSR 2016-2020

Capitolo 260 FPV relativo al capitolo 237 euro 17.279,56 – incarichi per realizzazione progetti PSR 2016-2020

Totale FPV euro 529.387,76.=

F) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha rilasciato garanzie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei relativi siti internet

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge: CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento, con deliberazione n. 1831, del 22 novembre 2019, ha emanato le "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Il provvedimento detto riprende le direttive per la formazione dei bilanci di previsione a decorrere dall'esercizio 2020 - 2022 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, come meglio specificate nell'allegato A della deliberazione sopraccitata.

Con successiva deliberazione n. 1935, del 4 dicembre 2019, sono state adottate anche le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali".

Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie:

Le direttive prevedono:

a) I trasferimenti provinciali devono essere iscritti in bilancio in misura corrispondente alle somme stanziare sul bilancio della Provincia.

b) Per le entrate da tariffe, corrispettivi e canoni, gli enti e le agenzie tengono conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento.

Qualora l'ente o l'agenzia intendesse proporre incrementi tariffari che devono essere approvati dalla Giunta provinciale, lo stesso dovrà preventivamente sottoporre la proposta al tavolo tariffe istituito presso la Provincia.

c) Non possono essere previste entrate per il ricorso a operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 e 806221 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1 e 421/3. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2021, 2022, 2023.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*", compreso nella presente relazione.

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale, che l'anno 2021 ammonta ad euro 143.285,16.=

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per ciascun esercizio del bilancio relativa all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva. In particolare nella tabella vengono evidenziate le spese escluse dalle direttive perché relative a spese una Tantum oppure a spese che si riferiscono ad attività istituzionale dell'Ente. Nello specifico si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico e relativi costi di consegna)
- spese per i servizi informatici (banda larga e programma contabilità con Trentino Digitale, assistenza sito web)
- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

In particolare si evidenzia che

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

A decorrere dall'anno 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

A decorrere dall'anno 2020, per ciascun esercizio del bilancio, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Disposizioni comuni per i punti b) e c)

Dai limiti sopra definiti restano escluse:

- le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio;
- le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti, in particolare evidenziando le spese che – sia pure rientranti tra quelle definite “discrezionali” - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell'Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c)*.

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali, come elencate sopra.

d) Spese per il personale

- Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale gli Enti e le Agenzie rispettano le specifiche direttive definite dalla Giunta provinciale in materia di personale e di contratti di collaborazione.

- In allegato al rendiconto le agenzie e gli enti devono riportare i dati riferiti al numero di dipendenti (espresso in unità fisiche) alla data del 31 dicembre distintamente per tipologia di contratto (pubblico o privato) e per durata dello stesso (tempo determinato o indeterminato). Deve inoltre essere data evidenza del personale messo a disposizione o comandato da altri enti e presso altri enti, nonché dei contratti di collaborazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1935 del 04 dicembre 2019, sono state emanate direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali i quali se tenuti alla redazione di bilanci/budget di durata pluriennale i limiti definiti nelle seguenti direttive a valere per l'anno 2020 devono essere ritenuti validi anche per gli esercizi 2021 e 2022.

Per quanto riguarda il costo del personale le direttive prevedono che:

1. gli Enti strumentali costituiscono il budget per area direttiva per l'anno 2020 sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale;
2. gli enti strumentali possono procedere con l'attivazione e/o lo svolgimento delle procedure di progressione verticale oggetto dell'articolo 16 della l.p. n. 18/2017 già previste nel piano dei fabbisogni e approvate con deliberazione giuntale, nei limiti delle risorse specificatamente stanziare dalla Provincia;
3. gli enti garantiranno che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La spesa per collaborazioni dell'anno 2020 dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019.

1. complessivamente, per l'anno 2020, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;
2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione dell'anno 2020 non potrà essere superiore a quella

del 2019. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. al riguardo si evidenzia che a seguito dell'approvazione da parte della Provincia del Piano dei fabbisogni di personale dell'Ente completato nel corso dell'esercizio 2020, la dotazione organica dell'Ente è così articolata:

Tabella 1: La dotazione organica e i posti coperti

| Settore | Dotazione prevista | Dotazione coperta |
|------------------------------|---------------------------|------------------------------------|
| Direzione | Direttore | Direttore |
| Amministrativo | 1 Direttore d'ufficio | 1 Direttore d'ufficio (incaricato) |
| | 1 collaboratore | |
| | 2 Assistenti | 2 Assistenti amministrativi |
| | 1 Coadiutore | 1 Coadiutore (a tempo determinato) |
| Ricerca e Conservazione | 1 Collaboratore | 1 Collaboratore |
| | 4 Assistenti ambientali | 3 Assistenti ambientali |
| Tecnico e Allestimenti | 1 Funzionario | 1 Funzionario tecnico |
| | 1 Collaboratore | 1 Collaboratore tecnico |
| | 1 Assistente tecnico | 1 Assistente tecnico |
| Attività al pubblico | 1 Funzionario | 1 Funzionario (part time) |
| | 1 Collaboratore | 1 Collaboratore |
| Informazione e Comunicazione | 1 Collaboratore | 1 Collaboratore (part time) |

La dotazione organica prevista con il nuovo assetto è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente (dicembre 2020) 15 risultano effettivamente coperte, avendo assunto con contratto a tempo indeterminato n. 1 unità di assistente tecnico, autorizzato dalla Provincia con deliberazione n. 1365 del 13 settembre 2019 (determinazione del direttore n. 114 del 9 novembre 2020).

Dal 1 gennaio 2020 una dipendente dell'Ente Parco inquadrata nel profilo di assistente amministrativo C base è passata in comando presso la Regione Trentino Alto Adige (delibera della Giunta esecutiva dell'Ente parco n. 31 del 12.08.2019 e determina del direttore n. 153 del 24 dicembre 2019) per la quale si resta in attesa di poter effettuare il passaggio diretto inter - enti, indicativamente nei primi mesi dell'anno 2021 e la conseguente copertura a tempo indeterminato del posto divenuto vacante. La tabella n.

4 relativa al costo del personale è redatta al netto del costo per il personale comandato dato che nell'entrate dell'Ente è prevista la voce di rimborso da parte della Provincia.

Rimangono inoltre ancora da completare le procedure relative alle progressioni verticali del personale di ruolo dell'Ente Parco autorizzate con la delibera di approvazione delle direttive al bilancio, n. 1831 del 22.11.2019 previste dal contratto di lavoro sottoscritto nell'ottobre 2018, che si prevede di concludere nei primi mesi dell'esercizio 2021. Gli oneri relativi alla spesa per questi arretrati sono esclusi dal confronto con il costo del personale.

Per quanto riguarda invece le spese per le collaborazioni ai sensi dell'art. 39 duodecies l.p. n. 23/1990, si evidenzia che l'Ente non sostiene tali tipologie di spese.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010,, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015.

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 *come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.*

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Trova in ogni caso applicazione l'art. 3 comma 6 bis della l.p. n. 10 del 2012.

Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 4 bis della legge provinciale n. 27 del 2010.

L'Ente, per il 2021 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2020 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio del contratto di locazione passiva di un'unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2020-31 luglio 2022 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020, la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro). Il Centro Servizi culturali S. Chiara, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di determinare i dati contabili afferenti agli esercizi pregressi, con riferimento alle spese in esame dovrà autorizzare le spese in misura non superiore al 90% della media 2013-2014 ferme restando le precisazioni di cui ai primi tre paragrafi del presente punto. Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio"- categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

Per l'esercizio 2021 L'Ente non procederà alla fornitura di arredi, salvo qualche eventuale sostituzione di arredi per uffici che si dovesse rendere necessaria a causa dell'ordinario deterioramento delle attrezzature di modico valore.

Non sono previste spese per l'acquisto di autovetture, ma solo la sostituzione di mezzi d'opera in uso agli operai, e quindi esclusi dal vincolo delle direttive.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Per le Agenzie trovano applicazione le procedure vigenti per le strutture organizzative della Provincia. Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, gli enti strumentali:

A) per i lavori:

– espletano in autonomia le procedure di affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della l.p. n. 9 del 2013 e dall'art. 33.1 della l.p. n. 26 del 1993, nel rispetto della normativa vigente;

– ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;

- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;

- qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di affidamento di importo pari o superiore alla soglia comunitaria sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da quest'ultima in relazione alle proprie esigenze organizzative che può riguardare anche gare afferenti interventi finanziati dalla Provincia; per importi di affidamento inferiori alla soglia comunitaria gli enti procedono in autonomia nel rispetto della normativa vigente.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

- Gli enti e le agenzie adottano le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A., a Trentino Digitale S.p.A., all'Agenzia provinciale per le opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli appalti e i contratti;

- resta ferma la vincolatività per gli enti dell'implementazione degli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia (tra i quali il data center unico provinciale, Pitre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica), oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID (sistema pubblico di identità digitale), la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante. Le modalità per l'implementazione verranno definite congiuntamente alla struttura provinciale responsabile del progetto trasversale e al dipartimento di riferimento dell'ente.

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC,

specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Trentino Digitale per la gestione dei servizi informatici, della rete via fibra ottica e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

Per la gestione delle elaborazioni degli stipendi ed gli adempimenti previdenziali e fiscali relativi ai dipendenti, l'Ente si avvale del servizio offerto da CBA Servizi, a cui è stato affidato un incarico triennale tramite Mepat.

4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

“Nell’allocazione delle risorse dovranno essere rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi. A tale fine dovranno essere predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21settembre 2001;

I finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento dovranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.”

a) sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste dai provvedimenti di assegnazione dei medesimi

b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, che ha adottato la contabilità finanziaria del d.lgs n. 118/2011, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. Equilibri di bilancio

“Fermi restando gli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. n. 118/2011 gli enti e le agenzie possono applicare al bilancio di previsione l'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, prima dell'approvazione del rendiconto, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate;

Gli enti e le agenzie possano attivare anticipazioni di cassa, da utilizzare in caso di temporanee deficienze di cassa, per un importo non superiore a quello comunicato dalla Provincia.”

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2021 la voce di avanzo di amministrazione applicato, è iscritta a zero.

7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

Gli Enti pubblici provvedono all'attuazione degli obblighi di trasparenza e alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4 del 2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1033 del 2017 e alle eventuali indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente in materia di trasparenza. Gli enti provvedono altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione.

- Al fine di uniformare i comportamenti in ordine alle richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali, le agenzie e gli enti applicano quanto sarà previsto dalla circolare in materia che sarà adottata dalla struttura provinciale competente in materia di accesso dei consiglieri entro il 31 dicembre 2019. Fino all'adozione della nuova circolare rimane valido quanto previsto dalla circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016, nonché dalle eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla medesima struttura.

- Ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 le agenzie e gli enti provvedono alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari.

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Primiero San Martino di Castrozza, dicembre 2020

IL PRESIDENTE
dr Silvio Grisotto

Allegati Tabelle direttive di bilancio

TABELLA N. 1 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

| BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 | | | | | PREVISIONE DEFINITIVA |
|-------------------------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|
| CAPITOLO | DESCRIZIONE CAPITOLO | 2021 | 2022 | 2023 | 2019 |
| 116 | COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 10.000,00 | € 8.000,00 |
| 117 | COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE | € 1.300,00 | € 1.300,00 | € 1.300,00 | € 2.100,00 |
| 121 | ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| 123 | SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| 124 | ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.400,00 |
| 127 | SERVIZI INFORMATICI - MANUTENZIONI | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| 128 | SERVIZI INFORMATICI - CANONI | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 13.000,00 |
| 141 | PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 4.000,00 |
| 166 | GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI | € 2.000,00 | € 1.500,00 | € 1.500,00 | € 1.500,00 |
| 167 | CANCELLERIA CARBURANTI E BENI DI CONSUMO | € 16.700,00 | € 15.700,00 | € 15.200,00 | € 21.700,00 |
| 170 | FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO | € 4.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| 171 | ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE | € 300,00 | € 300,00 | € 300,00 | € 300,00 |
| 172 | UTENZE E CANONI PER UFFICI | € 45.000,00 | € 45.000,00 | € 45.000,00 | € 49.000,00 |
| 173 | UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI | € 102.000,00 | € 100.000,00 | € 100.000,00 | € 101.000,00 |
| 174 | MANUTENZIONI E RIPARAZIONI | € 18.000,00 | € 17.000,00 | € 16.500,00 | € 18.500,00 |
| 175 | SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI | € 30.000,00 | € 24.000,00 | € 24.000,00 | € 24.400,00 |
| 178 | SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| 180 | ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE | € 2.500,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.500,00 |
| 192 | ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € 18.500,00 |
| 193 | ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 |
| | TOTALE A) | € 279.800,00 | € 267.800,00 | € 266.800,00 | € 280.900,00 |
| Spese fuori dalle direttive: | | | | | |
| CAPITOLO | DESCRIZIONE ATTIVITA' | 2021 | 2022 | 2023 | PREVISIONE DEFINITIVA 2019 |
| 141 | Patrocinio legale – spesa una tantum | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | -€ 4.000,00 |
| 174/1 | Spesa straordinaria per riparazione Fiat Doblò | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | -€ 3.000,00 |
| 116-117 | Spese istituzionali | -€ 7.094,00 | -€ 7.000,00 | -€ 5.800,00 | -€ 1.900,00 |
| 128 | Spese per assistenza nuovo sito web | -€ 2.440,00 | -€ 2.440,00 | -€ 7.000,00 | € 0,00 |
| | TOTALE B) FUORI DA DIRETTIVE | -€ 9.534,00 | -€ 9.440,00 | -€ 12.800,00 | -€ 8.900,00 |
| | TOTALE C) SPESE SOGGETTE A DIRETTIVE | € 270.266,00 | € 258.360,00 | € 254.000,00 | € 272.000,00 |
| | Totale A) – Totale B) | | | | |

TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

| | Capitoli Bilancio 2008-2009 | Media anni 2008 2009 | Capitoli Bilancio 2021-2023 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|----------|--|---|--|------------------------|------------------------|------------------------|
| a | Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti) | 14.800 10.000 | Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze | 3.000 0 0 | 3.000 0 0 | 3.000 0 0 |
| b | Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR, altri progetti cofinanziati ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 50.000 25.000 | Cap. 181 Spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 0 | 0 | 0 |
| c | Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010 | 8.500 2.000 | Cap. 182 Spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco | 0 | 0 | 0 |
| d | Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA | 124.400 153.000 | Cap. 183 Spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 Spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA | 50.000 escluso 0 | 50.000 escluso 0 | 50.000 escluso 0 |
| e | Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico | 4.256* 7.000 | Cap. 156 Spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo) | 2.500 | 2.500 | 2.500 |
| f | Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 8.900* 10.000 | Cap. 156 Spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo) ESCLUSO – ATTIVITA' DIDATTICA ISTITUZIONALE | 2.500 escluso | 2.500 escluso | 2.500 escluso |
| | TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA | 210.856 207.000 | | 58.000 | 58.000 | 58.000 |
| | TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e) | (27.556 + 19.000):2= 23.278 x 35% = 8.147,30 | | 5.500* | 5.500 | 5.00 |

* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009

TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE
SPESE DISCREZIONALI

| Capitolo esercizi 2008-2010 | Media anni 2008-2010 | Capitolo esercizi 2021-2023 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|---|---------------------------------------|---|--------------|--------------|--------------|
| Cap. 1015 spese di rappresentanza | 1.000 -1.000-1.000 1.000 | Cap. 113-114 spese di rappresentanza | 1.000 | 1.000 | 1.000 |
| Cap. 4350 mostre ed esposizioni | 20.000-20.000-14.000 18.000 | Cap. 169/1-169/2 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità | 8.000 | 2.000 | 0 |
| Totale spese discrezionali | | | 9.000 | 3.000 | 1.000 |
| Totale spese escluse dalle direttive | | Cap. 169/1 allestimento mostre istituzionali nei centri visite | 5.000 | 2.000 | 0 |
| | | Cap. 169/2 mostra istituzionale dolomiti Unesco | 3.000 | 2.000 | 0 |
| Totale spese discrezionali assoggettate alle direttive | 30% media triennio 5.700 | | 1.000 | 1.000 | 1.000 |

SPESE SPESE ESCLUSE DALLE DIRETTIVE

| Capitolo esercizi 2008-2010 | Media anni 2008-2010 | Capitolo esercizi 2021-2023 | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
|--|---------------------------------------|---|-----------|-----------|-----------|
| Cap. 4310 beni promozionali | 20.000-15.000-13.000 16.000 | Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale | 29.500 | 16.000 | 15.500 |
| Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico | 34.244-38.000-26.900 33.048 | Cap. 151-154 beni e servizi per attività al pubblico | 21.000 | 20.000 | 20.000 |

TABELLA N. 4 – SPESE PER IL PERSONALE

| Capitoli di Bilancio | PREVISIONE DEFINITIVA 2019 | SPESA PRESUNTA 2021 | SPESA PRESUNTA 2022 | SPESA PRESUNTA 2023 |
|--|----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spesa generale per il personale | | | | |
| Spese per i trattamenti economici generali (cap. 161/01 – 161/03- 161/04) | € 557.651,60 | € 611.220,64 | € 578.000,00 | € 585.000,00 |
| Contributi sociali effettivi (cap. 163) | € 145.000,00 | € 155.000,00 | € 148.000,00 | € 155.000,00 |
| IRAP su personale in pianta organica (cap. 165) | € 45.000,00 | € 47.000,00 | € 45.000,00 | € 45.000,00 |
| Rimborsi per viaggi e missioni personale (cap. 168) | € 4.500,00 | € 4.500,00 | € 4.500,00 | € 4.500,00 |
| Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164) | € 2.000,00 | € 5.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| FOREG quota ordinaria (cap. 161/02) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 754.151,60 | € 822.720,64 | € 775.500,00 | € 789.500,00 |
| Evidenza della Maggiore spesa personale per nuove assunzioni autorizzate dalla Provincia (*) 2 posti di assistente cat. C e trasformazione Part time | € 0,00 | € 73.500,00 | € 65.000,00 | € 65.000,00 |
| Totale spesa per il personale | € 754.151,60 | € 822.720,64 | € 775.500,00 | € 789.500,00 |
| - Oneri una tantum esclusi dal computo | | | | |
| Fondo Oneri rinnovo contratto CCPL e FOREG quota aggiuntiva | € 8.583,60 | € 36.526,00 | € 36.526,00 | € 36.526,00 |
| Costo personale in comando | € 12.000,00 | € 10.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Maggiore spesa personale aumento part time rispetto al 2019 | | € 5.000,00 | | |
| Maggiore spesa personale per nuove assunzioni autorizzate dalla Provincia (*) | € 0,00 | € 68.500,00 | € 65.000,00 | € 65.000,00 |
| Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164) | € 2.000,00 | € 5.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 22.583,60 | € 125.026,00 | € 101.526,00 | € 101.526,00 |
| Totale spesa per il personale netta a confronto | € 731.568,00 | € 697.694,64 | € 673.974,00 | € 687.974,00 |

* Autorizzazione concessa con deliberazione della Giunta provinciale n. 1365 del 13.09.2019